Siracusa. Di Mauro: “piano spiagge entro maggio”. Alla Fanusa torna la sabbia

Un piano di sistemazione degli accessi al mare e interventi sulle principali spiagge libere di Siracusa. La richiesta parte dal consigliere comunale Alessandro Di Mauro ed è indirizzata all’amministrazione comunale. Il consigliere osserva come “ogni anno si ripropone un problema che, per una serie di ragioni, non viene affrontato adeguatamente a Siracusa. Si tratta della sistemazione e della pulizia delle spiagge delle zone balneari Fanusa, Arenella e Fontane Bianche, punto di riferimento di migliaia di famiglie- prosegue Di Mauro- che non possono magari permettersi di frequentare quotidianamente,durante l’estate, gli stabilimenti balneari privati”. Di Mauro nota come, nella vicina Ragusa, il mare venga gestito diversamente, con “spiagge libere attrezzate di bagni ecologici, docce pubbliche e assistenti ai bagnanti”. Di Mauro chiede, nello specifico, che il Comune intervenga prima dell’inizio della stagione balneare, indicando i mesi di aprile e maggio come i più idonei, per anticipare i grandi afflussi tipici dell’estate.

Siracusa e la sua Luna Rossa nello scatto di Dario Giannobile

Poco visibile per via delle condizioni climatiche, ma anche a Siracusa l’eclisse lunare è stata immortalata. La Luna Rossa è

stata fotografata da Dario Giannobile, astrofotografo spesso citato per i suoi suggestivi scatti, quasi sempre in luoghi di Siracusa e del territorio limitrofo. In questo caso la luna è stata fotografata lungo da corso Umberto, tra le 5 e le 6 di questa mattina. “Sapevo che le condizioni meteo non erano delle migliori- racconta Giannobile – ma speravo che la luna si allineasse perfettamente con corso Umberto. Purtroppo le nuvole hanno coperto il cielo, specialmente all’orizzonte. Per questo motivo la luna si trova a sinistra del fotogramma. È stata scattata dal Tempio di Apollo, che avevo raggiunto per provare l’allineamento”.

Siracusa. San Sebastiano: processione e asta dei doni, chiusura con i fuochi d’artificio

Il giorno della processione. Giungono al momento clou i festeggiamenti in onore di San Sebastiano, co-patrono di Siracusa. Oggi pomeriggio, la tradizionale processione per le vie di Ortigia, con l’uscita del simulacro. Da Piazza Duomo, il percorso tradizionale: via Picherali, Passeggio Adorno, sosta davanti alla Cappella di Porta Marina, via Savoia, Largo XXV luglio, Corso Matteotti, Piazza Archimede, Via Maetsranza, via delle Giudecca, piazza San Giuseppe, via del

Teatro, via Roma, piazza Minerva. All’arrivo del simulacro in piazza Duomo si terrà la tradizionale “Asta dei doni offerti al Santo”. Alle 21 , la conclusione con i fuochi d’artificio.

Ferla celebra San Sebastiano: “Svelata e Curruta”, tra fede e tradizione

Per Ferla è uno dei momenti più importanti e attesi dell’anno. La festa in onore del Patrono, San Sebastiano rappresenta una tra le occasioni più toccanti e coinvolgenti, dal punto di vista religioso ma anche in termini di belle suggestioni. Nella Chiesa di San Sebastiano, considerata uno degli esempi più alti dell’architettura e della scultura barocca iblea, l’esempio di una devozione intensa, dell’intera comunità verso il Santo Protettore. La “Svelata e Curruta” è uno degli unici due momenti dell’anno in cui la statua di San Sebastiano può essere vista per rendervi omaggio. In questa occasione, poi ripetuta a Luglio, la statua, di solito celata nella nicchia che si trova dietro l’altare, viene, invece, mostrata. I ferlesi tengono molto a quella statua, non solo perchè rappresenta il Patrono, ma anche perchè si tratta di una preziosa eredità storico-artistica, rimasta intatta nonostante il devastante terremoto del 1693. In un video pubblicato su Facebook dal sindaco, Michelangelo Giansiracusa, il momento clou di ieri sera. Per vederlo, clicca qui

---

Siracusa. Droga e soldi in casa: arrestato a Cassibile presunto pusher

Cocaina, hashish e marijuana in casa. I carabinieri della Stazione di Cassibile, coadiuvati dal Nucleo Cinofili della Guardia di Finanza hanno svolto, ieri, un servizio di prevenzione e repressione dello spaccio di droga, arrestando in flagranza di reato Andrea Covato, giardiniere siracusano di 35 anni. Per lui l'accusa è di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
I Carabinieri, a seguito di una accurata attività informativa, hanno eseguito una perquisizione presso l'abitazione in uso all'uomo, a Cassibile. Rinvenuti, ben occultate all'interno di una credenza della cucina, 96 grammi di marijuana, 28 grammi di hashish, una dose di cocaina, 4 coltelli utilizzati per il taglio dello stupefacente e con lama intrisa di droga, un bilancino di precisione e una somma contanti pari a 180 euro, probabile provento dello spaccio. Lo stupefacente sequestrato, destinato probabilmente allo spaccio nella zona di Cassibile, avrebbe fruttato nella vendita al dettaglio circa 800 euro. L'uomo è stato poi rimesso in libertà non sussistendo, per l'autorità giudiziaria, le condizioni cautelari.

Tragedia sulla Rosolini-Ispica: tre morti e un ferito

grave in un terribile incidente

Tragedia nella notte sulla Rosolini- Ispica. In un terribile incidente stradale hanno perso la vita Cristian Minardo, 22 anni, la sua ragazza, Aurora Serrentino e una zia della giovane, Rita Barone, 54 anni. Tre vite spezzate all'interno di un'auto, una Fiat Punto, quella su cui viaggiavano e da cui non sono usciti vivi. Gravissime le ferite riportate. Sarebbero morti tutti all'istante , dopo il micidiale impatto. Un altro giovane di Rosolini, invece, lotta tra la vita e la morte all'ospedale Cannizzaro di Catania. Alle 3 , il trasporto in elisoccorso al nosocomio catanese. L'incidente si è verificato all'altezza del supermercato Eurospin. La Fiat Punto , nei pressi del curvone, si è scontrata frontalmente con una Toyota Yaris . Sul posto, diverse ambulanze e i carabinieri di Modica.

Stretta sulle case vacanza irregolari: sanzionato un proprietario

La polizia ritiene che utilizzasse un immobile di sua proprietà come struttura ricettiva, senza alcuna autorizzazione o comunicazione agli enti competenti. Sanzione per il proprietario. L'hanno notificata gli agenti del commissariato di Avola a seguito di controlli effettuati in alcune strutture ricettive.

Siracusa. Denise e Deborah a “C’è posta per te”, ecco il video del matrimonio

Storia a lieto fine per Denise e Deborah , le due ragazze siracusane che si sono rivolte alla trasmissione “C’è Posta per te” per tentare di superare uno scoglio per loro particolarmente doloroso. Le due giovani , questa la storia raccontata da Maria De Filippi e in onda ieri sera su Canale 5, si sono innamorate. Per famiglia di Deny , un fulmine a ciel sereno. La ragazza era stata fidanzata per 8 anni con un ragazzo e l’idea che si fosse innamorata di una donna aveva turbato particolarmente la madre, che si rifiutava, e cosi’, inizialmente, anche il padre ed il fratello 24enne, Gianni, di conoscere Deborah e perfino di frequentare la figlia. Le due ragazze, dopo una serie di vicissitudini, avevano comunque deciso di sposarsi (a Siracusa il Comune ha da tempo istituito le unioni civili). Il più grande desiderio di Denise era quello di non essere sola quel giorno, di avere accanto la sua famiglia, come Deborah avrebbe avuto la propria. In trasmissione, il padre mostra subito un’apertura e, al contrario della moglie,accetta di far parlare la compagna della figlia. Entrambe tese, emozionate, preoccupate ma anche visibilmente unite e pronte al confronto più difficile, consapevoli del muro che si sarebbero trovate davanti. La madre, seppur dura, preoccupata, anche e per certi versi soprattutto dal chiacchiericcio di amici e conoscenti, alla fine supera le sue paure e accetta di conoscere Deborah. Puntualizza che non andrà al matrimonio…Eppure al matrimonio, alla fine, è andata, come testimonia il video del giorno più felice per le due ragazze, che in Comune, con il sindaco,

Francesco Italia a celebrare la loro unione civile, hanno ufficializzato il proprio amore.Per vedere il filmato, clicca qui

---

Maria De Filippi come la D'Urso, polemica social: "Siracusa non è un paese"

Polemiche sui social dopo la messa in onda dell'ultima puntata di "C'è posta per Te", la fortunata trasmissione di Maria De Filippi che ieri, tra le storie raccontate, si è occupata dell'amore contrastato tra due ragazze siracusane (con un lieto fine e un'unione civile celebrata dal sindaco, Francesco Italia poco dopo). Via ai commenti su un tema, l'omosessualità, che divide sempre l'opinione pubblica ma, in realtà, a fare adirare molti siracusani non è di certo la storia fra Denise e Deborah , piuttosto una presunta gaffe di Maria De Filippi. Durante il dialogo tra la conduttrice e la madre della ragazza che chiedeva alla famiglia di accettare il proprio amore con Deborah, infatti, Maria De Filippi ha chiesto alla sua ospite se fosse preoccupata perchè "in paese si chiacchiera". Immediato il collegamento con una dichiarazione che qualche anno fa rese poco simpatica a molti siracusani la conduttrice Barbara D'Urso, che definì Siracusa un paesino sperduto del Sud. In realtà, in questo caso, il contesto era ben differente ed anche il senso della frase. Molto spesso la conduttrice utilizza frasi di questo genere per tentare di superare le resistenze di famiglie con storie vissute come piccoli "scandali". Certo è che, anche nel caso in cui Maria De Filippi non ricordasse in quel momento da dove provenissero i suoi ospiti, in tanti non le perdonano la

distrazione e tornano a sottolineare la storia di Siracusa, i monumenti che custodisce, i riconoscimenti Unesco e tutto quello che prova, come se ce ne fosse bisogno, che non si tratta affatto di un paese.

Siracusa. Defibrillatore al Tempio D’Apollo rubato e mai ricomprato, un cittadino: “Ci penso io”

Un gruppo di cittadini ci aveva già provato. Dopo il furto del defibrillatore di Largo XXV Luglio, ormai un paio di anni fa, la Consulta Civica aveva avviato una raccolta fondi per ricomprare l’indispensabile macchinario salva-vita. Erano stati raccolti i fondi sufficienti, poco più di 400 euro, e si attendeva la cerimonia di consegna, mai avvenuta. Dopo qualche settimana, lo stesso defibrillatore fu donato, quindi, ad una scuola della città. Ci riprova oggi un cittadino. Si chiama Eddy. In questo caso non ha avviato alcuna raccolta fondi. Ha messo la mano al portafogli ed ha deciso di acquistare un nuovo defibrillatore. E’ destinato, nelle sue intenzioni, proprio alla postazione, vuota da troppo tempo, di Largo XXV Luglio. Chiede la possibilità di colmare una lacuna. Gli servono, ovviamente, le autorizzazioni del caso. Quando il defibrillatore fu collocato davanti al Tempio d’Apollo, a seguito di una donazione del Rotary, era il 2016. Passo importante con cui si colmava una lacuna del territorio. Alcuni mesi, dopo il dispositivo fu trafugato.